


ROMA, 27 giugno 2018  Acqua

Idrico: “Dal 2020 affinare gli strumenti regolatori”

Nuovo studio del Laboratorio Spl di Ref Ricerche in collaborazione con l'Università di Udine. Nel calcolo tariffario il parametro Opm soffre di “grande variabilità”. Serve “crescita dimensionale delle gestioni”



“Per il periodo regolatorio che prenderà avvio nel 2020 un affinamento degli strumenti in essere è non solo auspicabile ma anche possibile”, a partire dall'uso del parametro Opm nel calcolo tariffario idrico. È quanto si spiega nell'ultima analisi del Laboratorio servizi pubblici locali di Ref Ricerche (collana Acqua, contributo n. 101), elaborata con il contributo di un “sistema informativo” creato in collaborazione con il dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine.

Nell'ambito del metodo tariffario idrico (Mti-2), in particolare, l'Opm rappresenta la media dei costi operativi in capo ai gestori in rapporto alla popolazione residente servita. Costi operativi che però, nei vari territori, manifestano “grande variabilità tra +48% e -42%”, sottolinea lo studio. In un futuro modello “Opm 2.0”, invece, occorre isolare dal calcolo elementi quali, ad esempio, “costo di acquisto dell'energia elettrica e dei servizi all'ingrosso, rate dei mutui, corrispettivi pagati dal gestore per l'utilizzo oneroso delle infrastrutture di terzi e costo della morosità”.

In questo modo, prosegue l'analisi di Ref Ricerche, si ha una migliore valutazione dell'efficienza gestionale. “Quanto più robusta diventerà, con il tempo, l'analisi econometrica, tanto migliori potranno essere le informazioni che derivano dal posizionamento rispetto al benchmark. Gli esercizi di simulazione condotti mostrano altresì che la crescita delle dimensioni delle gestioni, riducendo l'eterogeneità e l'impatto di fattori idiosincratici, potrà anch'essa favorire una maggiore aderenza del costo stimato al dato reale”.

Più nel dettaglio, conclude lo studio, “la crescita dimensionale delle gestioni, riducendo l'impatto delle condizioni specifiche di contesto sui costi operativi, rende più simili tra loro i soggetti regolati e contribuisce a migliorare la capacità del modello parametrico di rappresentare adeguatamente il costo operativo delle gestioni”.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE
FORMATO.

[Privacy policy \(GDPR\)](#)
www.quotidianoenergia.it